



Gennaio 11, 2026

| Redazione

Pubblicità

La Posta dei Lettori



VercelliNotizie

Informazione online sui fatti di Vercelli, Vercellese e Piemonte

Menu

HOME

CRONACA

ATTUALITÀ

SANITÀ

SCUOLA

SPORT

PIEMONTE

PAESI ▾

VALSESIA

POLITICA

CULTURA

PERSONAGGI E STORIE

[Home](#) > [Attualità](#) > [Scuola](#)

SCUOLA

Gli allievi del Cavour s'innamorano di Pier Giorgio Frassati

By **Andrea Borasio**

24 Novembre 2025

163



Laboratorio di cioccolato al
Museo del Cioccolato di Vienna
Non farti scappare le
nostre offert...

35 €

Biglietti salta fila per la
cattedrale di Siviglia, Giralda e...
Non farti scappare le
nostre offert...

49 €



Gli studenti del Cavour che hanno visitato la mostra allestita in Duomo

La visita alla mostra allestita in Duomo

VERCELLI – *Riceviamo e pubblichiamo*

Diverse classi dell'Istituto Tecnico Cavour, accompagnati dal professor **Massimo Paracchini**, hanno visitato la mostra su Pier Giorgio Frassati allestita in Cattedrale nella settimana dal 10 al 14 novembre. La sua figura e la storia della sua breve vita hanno affascinato subito i nostri allievi che hanno seguito con molto interesse la presentazione e l'inquadramento storico di **Gianni Brunoro** e di **Giuseppina Alzate** che hanno saputo coinvolgerli con il loro eloquio carico di grande entusiasmo e di passione per il giovane santo.

Pier Giorgio, nato a Torino il 6 aprile 1901, è figlio di Alfredo, senatore e fondatore e direttore del quotidiano «La Stampa», e di Adelaide Ametis, donna dal carattere forte e temperamento

madre credente in maniera formale, da cui Pier Giorgio riceve i rudimenti di una fede che invece matura in lui in maniera inaspettata e diventa il fondamento della sua stessa vita.



Frequentò la scuola pubblica «Massimo d'Azeglio» e poi, dopo una bocciatura in latino, l'«Istituto Sociale» dei Gesuiti: qui iniziò a fare la Comunione tutti i giorni, cosa che fece per tutta la vita, ed entrò nelle Conferenze di San Vincenzo. Nel 1918 si iscrisse al Politecnico di Torino: voleva diventare ingegnere minerario «per poter ancora di più servire Cristo tra i minatori». Entra nel circolo «Cesare Balbo» della FUCI, che diviene luogo privilegiato di formazione cristiana e di amicizia. Porta all'occhiello il distintivo della Gioventù Cattolica, di cui fa suo il motto: *Preghiera, Azione, Sacrificio*.

La sua fede profonda si nutre di Eucaristia quotidiana, preghiera e confessione frequente. È letteralmente innamorato della Parola di Dio. Fidandosi totalmente delle parole di Gesù, vede nel prossimo la presenza di Dio, si considera «povero come tutti i poveri»: si prodiga in parole e gesti di carità fraterna, sia da solo che nella forma organizzata delle Conferenze di San Vincenzo, per le strade

vede presente anche nelle fabbriche. Convinto della necessità di riforme sociali, nel 1920 entra nel Partito Popolare Italiano che vede come mezzo per realizzare una società più giusta.



Le conferenze di San Vincenzo furono il massimo campo di azione per Pier Giorgio: fu in esse che poté esprimere concretamente la sua carità per i poveri, gli orfani, i senza lavoro, i senza tetto.

A quel tempo molti ragazzi e ragazze si recavano nelle soffitte della Torino povera a portare la loro assistenza. Ciò che distingueva Pier Giorgio dagli altri era il modo e lo status a cui apparteneva: il figlio del senatore del Regno si abbassava ad avvicinare gli umili, gli ultimi e ciò si compiva non come atto paternalistico dall'alto in basso, ma per condivisione e partecipazione viva e attiva ai drammi del sociale.



Sollecitava spesso i suoi compagni d'Università e dell'Azione Cattolica ad iscriversi alla San Vincenzo. Diceva loro: «La San Vincenzo è un'istituzione semplice, adatta agli studenti perché non implica impegni, unico e solo quello di trovarsi un giorno della settimana in una determinata sede e poi visitare due o tre famiglie ogni settimana. Vedrete, vi richiederà poco tempo, eppure quanto bene possiamo fare a noi stessi... L'assistere quotidianamente alla fede con cui le famiglie spesso sopportano i più atroci dolori, il sacrificio perenne che essi fanno e che tutto questo fanno per l'Amore di Dio ci fa tante volte rivolgere questa domanda: "Io che ho avuto da Dio tante cose sono sempre rimasto così neghittoso, così cattivo, mentre loro, che non sono stati privilegiati come me, sono infinitamente migliori di me..."».

Alcuni amici lo chiamavano «il facchino degli sfruttati» e certi inventarono per lui una sigla speciale: «FIT», «Frassati Impresa Trasporti». Nelle soffitte del centro, ma anche in povere case della periferia, portava infatti di tutto: generi alimentari, legna, carbone, vestiti, mobili e quant'altro.





Le sue giornate erano divise quindi tra preghiera, aiuto ai bisognosi, studio e amici. Dopo la sua morte, i genitori appresero dagli amici del figlio, e da coloro che avevano ricevuto il suo aiuto, lo stile di vita di questo ragazzo che correva per le strade di Torino, sempre a piedi perché i soldi per il tram li offriva in elemosina, per comprare le medicine per le persone ammalate, donando finanche i suoi indumenti per coloro che ne erano privi. I genitori lo rimproveravano spesso perché arrivava sempre tardi essendo all'oscuro della vita caritativa del loro figliolo.

Nel 1920 il padre è nominato ambasciatore in Germania. A Berlino Pier Giorgio visita i quartieri più miseri ed entra in contatto con i circoli dei giovani studenti e operai cattolici tedeschi. Nel settembre 1921 a Roma, durante una grande manifestazione della Gioventù Cattolica, difende la bandiera del suo circolo dall'assalto delle guardie regie e viene arrestato.

È iscritto a numerose associazioni ecclesiali, in cui riversa i tanti interessi della sua vita cristiana. Figlio del direttore della «Stampa», fa propaganda ai giornali cattolici.

Sin da prima della salita di Mussolini al potere, si schiera apertamente contro il fascismo. È profondamente deluso dall'ingresso di parte dei popolari nel governo fascista, verso il quale ha parole durissime.

È appassionato di montagna e di sport, iscritto al CAI e alla Giovane Montagna. Organizza spesso gite con gli amici (i «Tipi loschi») che diventano occasione di apostolato. Va a teatro, all'opera, visita i musei, ama la pittura e la musica, conosce a memoria interi brani di Dante.

Illimitata è la sua capacità di attenzione alle necessità degli altri, in particolare dei più poveri e dei malati, ai quali dona tempo, energie, la vita stessa. Due mesi prima della laurea la sua esuberante giovinezza viene stroncata da una poliomielite fulminante, contratta probabilmente nell'assistere i poveri. Muore a Torino il 4 luglio 1925. Due giorni dopo, la folla trabocchevole ai funerali inizia a rivelare alla famiglia e al mondo la grandezza della sua testimonianza cristiana. Comincia così il lungo cammino che

un'esistenza piena, totale, a cui non manca nulla. E, per questo, Frassati è un santo anche per il nostro tempo così grande e complesso, soprattutto per giovani di oggi come i nostri allievi che hanno bisogno di riscoprire la vera fede in nuovi e grandi ideali. La sua breve ma intensa esistenza fu la realizzazione, nel quotidiano, dello straordinario nell'ordinario. Ogni suo atto era svolto con la volontà del missionario, dell'evangelizzatore che grida con gioia al mondo il prodigio della salvezza e molti, specchiandosi nel suo sorriso e nei suoi occhi, scrutavano la propria anima. Gli allievi del Cavour sono rimasti subito profondamente colpiti da questo ragazzo come loro che con grande determinazione ha saputo trasformare tutta la sua grande fede in azione concreta e carità verso gli ultimi e i più emarginati.

I.I.S.
"CAVOUR"

TAGS:

#Istituto_cavour

#Vercelli

27
Shares

Share

Tweet

Pin

Share

< Previous

**Lamporo: concerto per
celebrare Santa Cecilia**

Next >

**Terribile frontale: due
feriti**

**Andrea Borasio**

Nato nel 1967 a Vercelli, ha collaborato con il

di diverse società sportive vercellesi. Autore del libro "Le risaie in discesa - I vercellesi sugli sci".

RELATED POSTS



Con Marta Tortolone la scuola vercellese ai Nazionali

By **Andrea Borasio** | 28 Maggio 2021



By **Andrea Borasio** | 25 Novembre 2025



Alunna Ipsia tra i migliori odontotecnici d'Italia

By **Andrea Borasio** | 20 Giugno 2019

Search ...



SOCIAL



Facebook
Like us on Facebook



Twitter
Follow us on Twitter





Youtube

Follow us on Youtube

**Molti over 50 che dormono
un fianco soffrono di apnea
sonno, ma pochi conoscono
questo trucco... scopri**



VALERIANO
ONORANZE FUNEBRI VALERIANO
VIA UGO FOSCOLO, 9 13100 VERCELLI

 **ANGELI CON LA CODA**
CREMAZIONE ANIMALI
VERCELLI

Reperibilità H24
☎ 0161.256778 - 0161260256
☎ 335.5471076 - 333.9621047

www.impresavaleriano.it

**Molti over 50 che dormono
un fianco soffrono di apnea
sonno, ma pochi conoscono
questo trucco... scopri**



Dott. GIORGIO SOPETTI
STUDIO MEDICO DENTISTICO
Odontoiatra - Specialista in Ortognatodonzia

**Riceve su appuntamento
da lunedì a giovedì
dalle 8,30 alle 19,30**

C.so San Martino, 10 Vercelli
Tel. 0161.210424

GRI IPPO DAL 1970 AUTO E SERVIZI
nuova sa.car



Molti over 50 che dormono su un fianco soffrono di apnea notturna, ma pochi conoscono questo trucco... scopri







ARTICOLI RECENTI

Bollicine e feste: piccola guida per capirne di più

Inverno a Vercelli: il clima della pianura padana mette alla prova la tua auto

I migliori siti di scommesse Curaçao

Psicoterapia online: una risorsa concreta

Mercato immobiliare in ripresa: opportunità per chi vuole mettere a reddito una casa

ARCHIVI

Seleziona il mese



TAG

#AslVercelli

#Borgosesia

#calcio

#carabinieri

#Coldiretti

#Comune_Vercelli

#contagi_Covid

#coronavirus

#Covid19

#Crescentino

#elezioni amministrative

#hockeypista

#incendio

#Piemonte

#Polizia_di_Stato

#Regione_Piemonte

#scuola

#vaccini-Covid

#Valsesia

#Vercelli

#Vigili_Fuoco

#volley

Amatori Vercelli

Borgosesia

calcio

carabinieri

elezioni amministrative

hockey pista

lavoro

Lega Nord

lutto

Piemonte

Polizia di Stato

Pro Vercelli

Santhià

Trino

Vercelli



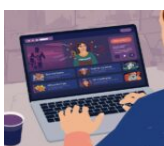
ARTICOLI RECENTI

**Bollicine e feste:
piccola guida per**

24 Dicembre 2025

**Inverno a Vercelli: il
clima della pianura**

18 Dicembre 2025

**I migliori siti di
scommesse**

17 Dicembre 2025

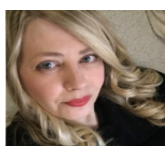
ARTICOLI POPOLARI

**Chi può circolare in
Piemonte con il**

24 Agosto 2023

**Vercelli: tragedia
all'ospedale**

22 Settembre 2023

**Vercelli sotto
shock: addio a**

18 Agosto 2023

CATEGORIE

Cronaca
Attualità
Sanità
Scuola
Sport
Piemonte
Paesi
Valsesia
Politica
Cultura

ARCHIVI

Seleziona il mese



VercelliNotizie | Notizie da Vercelli, Vercellese e Piemonte

Copyright © 2020 – Responsabile editoriale: Andrea Borasio

☎ +39 349 7882219 ✉ redazione@vercellinotizie.it



Developed by Rosario Orlando ✉ [in](#) [f](#)

[Impostazioni relative alla privacy e ai cookie](#)

Piattaforma gestita da Google. Conforme al TCF di IAB. ID CMP: 300

